

4) Evitare l'iper maturazione dei frutti, come pomodori, meloni e banane, inserendo nella pianta un gene che blocca la produzione della polygalacturonase, che è l'enzima che, scindendo la pectina, fa ammorbidire il frutto.

5) Rendere resistenti le piante a determinate avversità ambientali, inserendo ad esempio geni di pesci artici in pomodori e fragole, così da renderli resistenti anche a 10°C sotto zero.

6) Produrre frutti senza semi, con tecnica "partenocarpica", modificando geneticamente l'ovario, così da rendere possibile la riproduzione senza fecondazione. In tal modo si possono ottenere pomodori, ciliegie, meloni "tutta polpa".

Accanto a questi grandi gruppi di sperimentazione di ingegneria genetica, si potrebbero ricordare gli esperimenti i più diversi, con le più diverse finalità, come ad esempio:

a) Introdurre geni prelevati dal baco da seta, per rendere la buccia del Kiwi sottile come la seta.

b) Modificare geneticamente la patata, per far sì, che il suo amido assorba pochissimo olio di frittura.

c) Introdurre nel maiale il gene, che regola l'ormone della crescita, così da ottenere una carne nella quale i grassi sono ridotti di un terzo.

d) Introdurre geni umani in vacche, per far sì che producano latte umano e non vaccino, trascurando di studiare le eventuali modificazioni dei batteri.

e) Ottenere la cascola dei frutti al momento giusto della maturazione, così da evitare la fatica della raccolta dagli alberi.

f) Ottenere la caduta della lana delle pecore al momento giusto, così da evitare la fatica della tosatura.

g) Esperimenti aberranti i più diversi, come la produzione di pecore e vitelli con la testa di capra, o l'inserimento di geni umani in topi, vacche, e scimmie, con le finalità le più diverse, oltre a quelle mediche, curative.

#### Fondamento scientifico del rischio dell'uso di alimenti transgenici

Per quanto è noto, si ha motivo di credere, che i tecnologi, che praticano l'ingegneria genetica, particolarmente quelli nordamericani non abbiano compiutamente considerato l'eventualità, che gli alimenti transgenici possano indurre turbamenti nell'equilibrio biologico degli animali e dell'uomo, ai quali questi alimenti sono destinati. Non è stato infatti tenuto conto del fatto che: